



Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Attualità. Grande preoccupazione in tutta Italia per

Il Coronavirus, ovvero COVID-19

E' iniziato mercoledì scorso il periodo di Quaresima, ma per l'Italia più che di Quaresima, possiamo già parlare di tempo di passione o, meglio ancora, di preoccupazione. Giusta, giustissima, checché ne dicano gli ottimisti. Purtroppo ogni giorno, da quindici giorni a questa parte, il commissario straordinario Angelo Borrelli, capo della Protezione Civile, nominato dal Governo per gestire l'emergenza Coronavirus, deve leggere un autentico bollettino di guerra che vede, purtroppo, aumentare i decessi e il numero delle persone contagiate dal temibile virus di cui non è ancora stato individuato il cosiddetto paziente "zero", ovvero colui che ha innescato il contagio in Italia, nella fattispecie all'ospedale di Codogno (provincia di Lodi). Secondo le ultime informazioni non è da escludere che il paziente zero sia lo stesso paziente infettato e definito "paziente I" poiché stando alle ricostruzioni dei sanitari dell'ospedale di Codogno, il trentottenne ricoverato in quel nosocomio si era recato al pronto soccorso una prima volta il 18 febbraio scorso ma, nonostante l'invito a farsi ricoverare per accertamenti, avrebbe rifiutato, ritornando solo successivamente una seconda volta quando è stato definitivamente accertato il suo stato. Troppo tardi, ovviamente, anche per il personale sanitario, che solo in questa seconda occa-



sione si è trovato a gestire il paziente seguendo il rigido protocollo sanitario previsto per i casi di coronavirus.

Questa ricostruzione, arrivata a conoscenza del premier Conte, lo ha indotto in una improvvida quanto inutile reprimenda nei confronti del personale medico e sanitario dell'ospedale lodigiano, oltre che ad una sterile ed

inutile polemica con il governatore della regione Lombardia Attilio Fontana.

Che il governo abbia manifestato impreparazione e, forse, tardive urgenti misure atte a contenere il diffondersi del contagio, è stato evidenziato senza mezzi termini da numerosi osservatori politici.

Se va valutato positivamente l'invito del premier Conte a coinvolgere anche le opposizioni nella gestione della grave situazione sanitaria, va altresì evidenziato che egli avrebbe dovuto essere il primo ad evitare altre inutili polemiche politiche, sicuramente del tutto fuori luogo vista la gravità della situazione.

Perché, purtroppo, a questo punto il problema non è più soltanto sanitario, ma è diventato anche economico a causa delle conseguenze delle drastiche misure adottate che stanno mettendo in ginocchio la nostra economia, già sofferente per la difficile situazione mondiale.

Basti pensare alle conseguenze che questa epidemia sta causan-

do ad uno dei settori trainanti della nostra economia, non solo lombarda o veneta, ovvero il turismo e a tutto il settore ricettivo che sta subendo disdette continue da parte dei turisti, soprattutto stranieri, invitati dai rispettivi governi ad evitare viaggi nel Belpaese.

Le inevitabili ricadute economiche causate dai mancati introiti per alberghi, ristoranti, pizzerie, bar ma anche agenzie viaggi e operatori turistici, sono sotto gli occhi di tutti e già si susseguono incontri e richieste al governo perché intervenga con provvedimenti definiti "d'urto" per salvare imprese chiaramente in difficoltà economiche e conseguentemente i posti di lavoro. Difficile individuare possibili fonti da cui attingere per assecondare le già pressanti richieste delle aziende in sofferenza. Del resto neppure l'Europa sembra aver compreso il grave momento che vive il nostro Paese. Nessuna voce autorevole si è ancora levata a dare sostegno concreto - leggi proposte di aiuti economici - per aiutare l'Italia a superare questa gravissima crisi prima di tutto sanitaria e conseguentemente finanziaria.

Probabilmente l'Italia dovrà ancora una volta dimostrare a se stessa e al mondo intero che in questo momento l'ha emarginata, che deve farcela da sola. Ma per riuscire nell'impresa è assolutamente necessario mettere da parte anzitutto le polemiche politiche e individuare tutti assieme le soluzioni più adeguate ad uscire da questa brutta situazione.

Appuntamento elettorale domenica 29 marzo 2020

Referendum Costituzionale: si vota sul taglio dei parlamentari. Tutto quello che c'è da sapere

Si terrà domenica 29 marzo 2020 il Referendum Costituzionale sulla riduzione del numero dei Parlamentari italiani.

Si tratta del quarto referendum costituzionale della storia della Repubblica Italiana: gli italiani saranno chiamati a votare per approvare o respingere il testo di legge dal titolo "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costitu-

zione in materia di riduzione del numero dei parlamentari".

Il testo del quesito referendario è il seguente:

"Approvate il testo della legge costituzionale concernente 'Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Co-

stituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari", approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 240 del 12 ottobre 2019?".

Le votazioni si svolgeranno, come detto, solo domenica 29 marzo 2020, dalle ore 7 alle ore 23 e le operazioni di scrutinio avranno inizio subito dopo la chiusura dei seggi e l'accertamento del numero dei votanti.

Nessun quorum

A differenza dei referendum abrogativi, la validità del Referendum è valida con qualunque numero di votanti e il risultato sarà valido una volta accertata la scelta effettuata dalla maggioranza degli elettori attraverso il numero dei voti validi.

Gli articoli soggetti a referendum

Sono in tutto quattro gli articoli che compongono il disegno di legge costituzionale.

L'articolo 1 modifica l'articolo 56 della Costituzione, riducendo il numero dei deputati dagli attuali 630 a 400. Il numero dei

Presidente della Repubblica non può in alcun caso essere superiore a cinque".

L'articolo 4, infine, disciplina l'entrata in vigore delle nuove disposizioni di legge, che "si applicano a decorrere dalla data del primo scioglimento o della prima cessazione delle Camere successiva alla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale e

comunque non prima che siano decorsi sessanta giorni dalla predetta data di entrata in vigore".

La motivazione principale del provvedimento riguarda la riduzione dei costi del sistema politico, ritenuti da molti troppo elevati.

I sostenitori del

provvedimento voluto dal Movimento 5 stelle parlano di risparmi pari a 500 milioni per legislatura mentre secondo le stime elaborate dall'illustre economista Cottarelli, il risparmio reale che si otterrà con il taglio dei parlamentari sarebbe solo di 285 milioni effettivi, sempre a legislatura: una cifra pari allo 0,007% del bilancio dello Stato.

Inoltre va ricordato che qualora il referendum avesse esito positivo, sarebbe necessario ridisegnare la mappa dei collegi elettorali, ovvero, rivedere l'assegnazione del numero di deputati e senatori per ogni collegio, in conseguenza della diminuzione dei rappresentanti nei due rami del parlamento. Operazione che richiederà sicuramente tempi necessariamente non brevi e che allontana notevolmente l'ipotesi di elezioni anticipate auspiccate dalle attuali opposizioni di centrodestra.



Attualità. L'8 marzo si avvicina

Riflessioni sulla Giornata internazionale della Donna

Se il mondo è rovinato da catastrofi, da malattie, da guerre, secondo voi, di chi è la colpa? Degli antichi Greci, ma nello specifico lo strumento di tante disgrazie è stata una donna: Pandora. Le donne a quel tempo erano considerate naturalmente inferiori agli uomini, non solo quelle mortali, ma anche le dee che abitavano l'Olimpo e la mitologia ci racconta leggende in cui anche loro si davano da fare per non essere seconde agli uomini utilizzando l'arte sottile della furbizia, che ogni donna caratterialmente possiede.

Ma ritorniamo al mito di Pandora. Era una bellissima donna alla quale gli dei avevano dato, oltre alla bellezza, l'astuzia, l'abilità, la grazia, l'ingegno e la curiosità. Zeus, invece, regalò a Pandora un vaso che doveva lasciare sempre chiuso. Ma spinta dalla curiosità, disobbedì: aprì il vaso e da esso uscirono tutti i mali: la vecchiaia, la gelosia, la malattia, il dolore, la pazzia ed il vizio che invasero il mondo. Sul fondo del vaso rimase solo la speranza, che non fece in tempo ad uscire perché il vaso venne rinchiuso.

Prima di questo evento l'umanità aveva vissuto libera senza conoscere le fatiche e le preoccupazioni. Dopo l'apertura del vaso il mondo divenne un luogo desolato, cupo ed inospitale, fino a quando Pandora lo aprì nuovamente e permise anche alla speranza di liberarsi tra gli uomini. E qualcosa di buono ha fatto anche Pandora: ci ha dato la speranza... è una leggenda. La nostra speranza ha radici molto più profonde e nasce dal nostro rapporto individuale con la fede e in tutto ciò che noi crediamo. Le nostre speranze di donne, invece, vivono ogni anno all'8 marzo, Giornata Internazionale della donna, istituita per ricordare quelle donne (e sono state tante) che hanno dato la vita per far conoscere le ingiustizie sociali ed economiche a cui erano

sottoposte e per regalarci orizzonti di speranza.

Che cosa chiediamo in questa giornata che è impropriamente conosciuta come *Festa della Donna*? Ritornando al libro dei ricordi delle passate giornate internazionali della donna, ciò che si chiede non è poi tanto cambiato e questo è un messaggio chiaro



PER TE DONNA

*A mani nude, a piedi scalzi
Affrontare la vita sul campo
e mai dagli spalti
Senza risparmi
Andando sempre
comunque avanti
E niente è mai sicuro
E quando hai più passato
che futuro
Sai che hai imparato dagli altri
anche i peggiori sbagli
.....
Convinta che alla fine
tutto torna
Con il peso e la bellezza
di imparare
Ad essere una donna.
(da "Imparare ad essere una donna" di Fiorella Mannoia)*

e triste: le richieste sono una cassa di risonanza solo per l'8 marzo, in cui si attiva la corsa per assicurare, promettere, salvaguardare. Senz'altro c'è chi lavora e dedica tempo e vita per risolvere i tanti problemi legati al mondo donna; con amarezza, però si constata che c'è ancora troppa violenza che viene consumata ogni giorno sulle donne e sulle ragazzine. Una violenza fine a se stessa dovuta alla mancanza di rispetto e all'ignoranza che purtroppo condiziona la ragione. Se leggiamo le cronache più recenti ci accorgiamo che le donne sono uccise per gelosia, per vendetta o ritorsione nei confronti delle ex mogli e dei loro figli... Senza contare quelle stuprate,

abusate o perseguitate dallo stalking. E tristemente si deve ammettere che i femminicidi uccidono più della mafia.

Dobbiamo comunque riconoscere che qualche passo è stato fatto. Il 26 luglio 2019 viene pubblicata nella Gazzetta Ufficiale la legge 19 luglio 2019, n. 69, meglio conosciuta come *CODICE ROSSO* perché le varie denunce vengono valutate secondo la gravità assegnando un codice: bianco, giallo, verde o rosso, proprio come al Pronto soccorso. La legge entrata in vigore il 7 agosto ha introdotto modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere. In effetti questa legge dovrebbe salvare di più le donne perché dà priorità alle loro denunce. Gli obiettivi principali della legge sono quelli di garantire l'immediata instaurazione e svolgimento del procedimento penale per poter ottenere, nel più breve tempo possibile, provvedimenti "protettivi o di non avvicinamento" e quello di impedire che ritardi burocratici possano porre, ulteriormente, in pericolo la vita e l'incolumità fisica delle vittime di violenza.

La legge è senz'altro buona, ma trova due ostacoli: il primo è la mole di lavoro che le Procure devono svolgere per distinguere velocemente i casi più urgenti da altri meno gravi, considerando che sono sempre sottoorganico. Il secondo è la mancanza di risorse economiche per attuarla in pieno e per poter applicare le misure di controllo previste come i braccialetti e le cavigliere elettroniche per controllare gli uomini che hanno fatto violenza. L'importante è che questa legge venga applicata in tutta la sua valenza e diventi un primo passo per dire basta alla grave piaga del femminicidio.

A tutte noi buon 8 marzo 2020.

Carla Gaianigo Giacomini

Per aumentare la consapevolezza e responsabilità genitoriale

Iniziative della scuola dell'Infanzia e Nido Integrato San Giuseppe

La scuola dell'Infanzia San Giuseppe di Maddalene prosegue le iniziative cultural-pedagogiche in collaborazione con la dottoressa Maria Zaupa, Psicologo e Pedagogista.

Il prossimo incontro è previsto per mercoledì 4 marzo prossimo con inizio alle ore 20,30 presso la sala superiore del centro giovanile di Maddalene.

Titolo dell'incontro: *So-stare da solo: mindfulness in famiglia*.

Sarà un'ora e mezza di incontro esperienziale sul tema del silenzio perché il silenzio evoca l'ascolto, il soffermarsi, la gentilezza ma anche l'attenzione e la concentrazione. Si coglierà l'insieme dell'ascoltare se stessi e dell'ascoltare l'altro rispetto a sé. Riuscire a vivere il silenzio, a non averne paura permette al bimbo di oggi e all'uomo/donna di domani di porsi in ascolto perché il prestare ascolto è alla base della crescita e dello sviluppo di competenze non solo cognitive ma anche e soprattutto emotive.

Oltre a questo specifico incontro proposto dalla scuola dell'Infanzia e Nido integrato di Maddalene, la stessa suggerisce inoltre ai genitori la partecipazione ad un altro incontro assai significativo, importante e attuale or-

ganizzato dall'ULSS8 Berica in collaborazione con la Polizia di Stato e la Terapia Intensiva Pediatrica dal titolo *Incontri per la sicurezza dei nostri bambini*.

Come evidenziato nella foto accanto, gli incontri si terranno in quattro differenti date, ovvero il 3 marzo, il 5 maggio, il 6 ottobre e l'1 dicembre 2020 alle ore 17 alle ore 19 presso l'Aula polifunzionale (zona chiostro) dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza.

Per quanto riguarda gli incontri programmati per il 3 e 4 marzo prossimi, si raccomanda ai genitori interessati a partecipare di chiedere preventivamente alle insegnanti della scuola materna San Giuseppe la conferma dell'iniziativa in relazione al preoccupante fenomeno del Coronavirus che in questi giorni sta interessando alcune regioni italiane, tra cui anche il Veneto.

L'ordinanza del Ministero della Salute del 23 febbraio scorso, infatti, ha vietato l'organizzazione di incontri pubblici fino a domenica 1 marzo per evitare possibili contagi, con possibilità che la stessa ordinanza venga reiterata per un'altra settimana.

Pertanto gli incontri programmati potrebbero subire delle variazioni o addirittura essere annullati in ottemperanza alla ordinanza.

APPUNTAMENTI dal 29 febbraio al 14 marzo

In ottemperanza alle disposizioni della ordinanza del Ministero della salute del 23 febbraio 2020 relativa al contenimento del contagio da Coronavirus, tutte le manifestazioni pubbliche previste all'aperto e negli spazi chiusi (teatri, palasport, palestre, musei, chiese) sono state sospese fino a domenica 1 marzo compresa.

Conseguentemente tutti gli spettacoli teatrali in cartellone fino a domenica 1 marzo sono annullati, così come le manifestazioni sportive o ludico motorie come le marce non competitive domenicali hanno subito un inevitabile stop.

In ragione dello sviluppo del contagio, le competenti autorità si riservano di reiterare il provvedimento su richiamato per altri giorni ancora.

La conferma di tale nuovo provvedimento sarà resa nota probabilmente soltanto in questo fine settimana.

oooo

► **Sabato 7 marzo**, Vicenza, Santuario di Monte Berico, ore 10, 11, 15 e 16. *Visita al cantiere di restauro della tela "Cena di S. Gregorio Magno"*. Prenotazione obbligatoria a: vicensatourguide@gmail.com. Ingresso gratuito.

► **Sabato 7 marzo**, Bertesina, il Teatrino, ore 21. *Cena a sorpresa*. Spettacolo teatrale di Neil Simon. Regia di Andrea De Maminor. Con la compagnia lavante atro di Verona. Ingresso intero € 9,00, ridotto € 6.

► **Domenica 8 marzo**, il Marathon Club ricorda la 47^a *Marcia delle Primule* a Magre di Schio di km. 4, 6, 13 e 19.

► **Domenica 8 marzo**, Brendola, Sala della Comunità, ore 20,45. *Donne da palcoscenico*. Spettacolo teatrale per la Giornata Internazionale della Donna. Con la compagnia Bottega teatrale Pappamondo di Brendola. Ingresso libero. Info 0444 401132






INCONTRI PER LA SICUREZZA DEI NOSTRI BAMBINI

Si parlerà di:

- Trasporto sicuro dei bambini in auto e in bicicletta
- Normative sui seggiolini per trasporto bambini
- Sicurezza in auto in gravidanza
- Prevenzione e trattamento di piccoli e grandi incidenti domestici: ustioni, avvelenamenti, ingestione di caustici, ingestione di corpi estranei, traumi cranici, soffocamento e disostruzione delle vie aeree



In collaborazione con la Polizia di Stato e la Terapia Intensiva Pediatrica

Date: 3 marzo 2020, 5 maggio 2020, 6 ottobre 2020, 1 dicembre 2020
dalle 17.00 alle 19.00

Presso l'Aula Polifunzionale, zona Chiostro, Ospedale San Bortolo

La partecipazione è libera e gratuita

Arrivederci a sabato 14 marzo 2020